

■ AMBIENTE Il procuratore Camillo Falvo ha coordinato l'azione eseguita dai Carabinieri Sequestrata un'altra area di 10mila mq a Porto Salvo

NEL corso dei servizi mirati alla tutela dell'ambiente, coordinati dal Procuratore della Repubblica di Vibo Valentia, Camillo Falvo, e dal Sostituto Concettina Iannazzo, i militari della Stazione Carabinieri Forestale di Vibo Valentia, coadiuvati dal personale della Sezione di Polizia Giudiziaria aliquota Carabinieri presso la Procura di Vibo Valentia, hanno deferito all'Autorità giudiziaria il legale rappresentante di una società, sottoponendo a sequestro penale un'area di circa 10mila mq, adibita allo stoccaggio di rifiuti, in uso all'azienda rappresentata.

A seguito di un sopralluogo eseguito all'interno dell'area, sita nella frazione Porto Salvo in località Zona industriale,

nel piazzale antistante i manufatti si riscontrava una situazione alquanto pregiudizievole per l'ambiente.

Diversi cumuli di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, giacevano sul suolo, stoccati in maniera del tutto incontrollata ed in assenza di qualsivoglia autorizzazione, molti dei quali senza alcuna cautela che li potesse preservare dagli agenti atmosferici, con potenziale pericolo di formazione di percolato da rifiuto e dilavamento. Tra questi rifiuti ferrosi corrosi dalla ruggine, rotoli di fibra di ceramica refrattari deteriorati appartenenti alla categoria dei rifiuti cancerogeni per inalazione, sabbia abrasiva utilizzata nel processo di "sabbatura" del ferro

sparsa nel piazzale e posta nelle vicinanze di una griglia di raccolta delle acque piovane. Stante il pericolo rappresentato, veniva richiesto l'intervento dei tecnici dell'Arpacal, settore radiometrico e del personale dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Vibo Valentia i quali hanno seguito delle specifiche misurazioni atte a monitorare l'eventuale presenza di radioattività, che fortunatamente hanno dato esito negativo.

Configurata pertanto l'attività di stoccaggio illecito di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con potenziale inquinamento delle matrici ambientali, suolo ed aria, il sito sul quale risultavano stoccati i predetti rifiuti è stato posto sotto

sequestro con immediato avviso al p.m. di turno. I controlli intrapresi, con il coordinamento degli uffici della Procura, sono volti alla tutela ed alla preservazione del territorio e dell'ambiente, anche per le inevitabili ricadute che l'inquinamento di quest'ultimo assume per la salute pubblica.

Gli stessi continueranno incessantemente sulla base dell'attenzione richiesta e della linea di tutela della salute e dell'ambiente intrapresa dal Procuratore della Repubblica Camillo Falvo.

Denunciato
responsabile
legale di
una azienda

F. V.